



Bilancio del P.C.I. CONSUNTIVO 1983

La Direzione del Partito Comunista Italiano, riunita l'11 gennaio 1984 in seduta congiunta con i Presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i Segretari regionali, presenta il Presidente del Collegio centrale dei Sindaci, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1983 e quello preventivo per l'anno 1984.

Il bilancio del 1983 si è chiuso con un disavanzo di lire 3.560.319.636 contro un disavanzo del bilancio 1982 di lire 5.642.983.914; tale risultato è determinato da un incremento delle entrate, rispetto alle previsioni, del 21,4% contro un incremento della spesa del 17,8% ed indica un primo segno di inversione di tendenza, pur permanendo alcune cause di fondo che hanno impedito la chiusura del bilancio in pareggio; in particolare si è avuta una consistente lievitazione dei costi, determinata dallo alto tasso di inflazione e da un persistente gravame per oneri finanziari. Le entrate da autofinanziamento hanno raggiunto la cifra complessiva di Lire 61.030.046.039 comprese le somme versate dai parlamentari comunisti, mentre il contributo pubblico ha rappresentato soltanto il 27,0% delle entrate complessive. È stata inoltre incassata sino al 31-12-83, con la sottoscrizione straordinaria per l'Unità, la somma di L. 5.707.604.639, versata per intero alla società editrice. Al 22 gennaio 1984 la predetta sottoscrizione straordinaria aveva raggiunto Lire 8.623.256.718.

Il Partito ha fatto complessivamente fronte all'aumento generalizzato dei costi e ad una diminuzione del valore reale del contributo pubblico, sviluppando con più impegno, nella grande maggioranza delle sue organizzazioni, l'iniziativa per la raccolta dei fondi con il tesseramento, le feste dell'Unità e rilanciando, con forza la sottoscrizione capillare.

La ripartizione delle somme corrisposte con il finanziamento pubblico è stata determinata, come per il 1982, secondo il parametro oggettivo dei costi conseguiti nelle aree di ciascuna organizzazione, ed in relazione alle esigenze di rafforzamento delle organizzazioni periferiche che operano in situazioni particolarmente difficili. Le entrate ordinarie da autofinanziamento sono state ripartite secondo le seguenti percentuali: 28,4% al centro del Partito, 71,6% alle organizzazioni periferiche. Nell'insieme, alle organizzazioni periferiche è stata corrisposta, compresa l'entrata derivante dalla legge sul finanziamento pubblico, la somma di L. 55.087.338.866 a fronte di L. 97.094.853.828 che costituiscono le entrate complessive del Partito.

Il bilancio consuntivo del 1983 conferma che la politica finanziaria del P.C.I. è governata da regole democraticamente stabilite, che le risorse sono ampiamente decentrate e finalizzate al raggiungimento di precisi obiettivi politici e che il carattere di massa del Partito, la sua struttura organizzativa, ampiamente diffusa sul territorio nazionale ed il rapporto capillare con i cittadini che caratterizza la grande campagna per la rac-

colta dei fondi per la stampa comunista, costituiscono la garanzia per assicurare lo sviluppo sempre più ampio dell'iniziativa politica.

La lenta, ma costante, erosione del valore delle somme erogate con il finanziamento pubblico dovuta all'inflazione, ed il complesso intreccio di problemi politici che va sotto il nome di equazione morale pongono l'esigenza di un riesame della legge del 1974 lungo tre direttrici fondamentali: 1) adozione di provvedimenti che in modo diretto ed indiretto contribuiscano a creare le condizioni per garantire lo sviluppo dell'iniziativa politica dei partiti e la partecipazione più ampia e diffusa dei cittadini alla vita politica del paese; 2) individuazione degli strumenti più idonei a permettere, pur nel rispetto dell'autonomia politica di ciascun partito, il massimo di trasparenza dei bilanci ed un reale e più efficace controllo da parte degli elettori e degli organi pubblici preposti alla vigilanza; 3) avvio di un'ampia battaglia politica che impegni tutte le forze democratiche, anche non organizzate in partiti, per rivitalizzare tutte le strutture democratiche del paese, liberandole da tutto quel groviglio di oscure commistioni e di interessi illeciti che hanno già provocato guasti profondi.

La rapida approvazione della legge relativa allo status giuridico-economico degli amministratori pubblici, oltre che sanare ritardi ed inadempienze da parte dello Stato, può costituire un primo utile passo lungo la strada indicata.

Sulla base delle iniziative promosse e dei risultati ottenuti nel 1983, la Direzione del Partito ritiene che esistano le condizioni per approntare in tutte le organizzazioni periferiche i bilanci di previsione per il 1984 a pareggio e di dare avvio ad un graduale riassetto dei disavanzi di bilancio progressivi.

Il processo di ristrutturazione dell'Unità, cui hanno concorso in modo positivo tutte le parti interessate, comporterà già per il 1984, una sostanziale riduzione dei costi; il disavanzo di gestione dell'Unità, che graverà sul bilancio del Partito, è previsto nella misura di 7 miliardi e mezzo.

Un ulteriore serio contributo alla riduzione dei costi dovrà venire da un sensibile aumento della diffusione quotidiana nelle edicole, da quella militante nei giorni festivi e da ulteriore aumento del numero degli abbonati. Significativi segni di ripresa in questa direzione si sono avuti già nel corso del 1983 che con il grande successo del 18 dicembre per la diffusione del giornale a 5.000 lire, ha segnato un punto alto di mobilitazione e di impegno politico di tutto il Partito.

Anche al fine di raggiungere il pareggio di bilancio è, inoltre, indispensabile svolgere una intensa attività di tesseramento e reclutamento chiedendo ad ogni iscritto di contribuire con una quota tessera pari ad una giornata di lavoro, in applicazione del principio che ciascuno deve contribuire in modo proporzionato alle proprie condizioni economiche.

Ulteriore impulso dovrà inoltre essere dato alla sottoscrizione unificata per le elezioni e la stampa comunista in modo

da assicurare al Partito gli strumenti necessari a far fronte agli impegni derivanti dalla campagna elettorale del giugno prossimo per il rinnovo del Parlamento Europeo e per potenziare l'Unità in occasione del 60° anniversario, con iniziative che, in forme molteplici, concorrono a garantire le caratteristiche di giornale moderno, nazionale, ampiamente diffuso tra le masse.

Tutto ciò non sarà però sufficiente se non ci sarà una oculata riduzione delle spese e soprattutto un continuo controllo di gestione che dovrà vedere impegnati tutti i gruppi dirigenti; controllo di gestione, è innanzitutto selezione della spesa e, quindi, delle attività. È questo un compito politico che non può essere delegato ad alcuno.

Ancora una volta la Direzione del P.C.I. invita tutte le organizzazioni, a cominciare dalle Sezioni, a rendere pubblici i propri bilanci permettendo in tal modo a tutti i cittadini di prendere visione di come il Partito reperisce le risorse finanziarie e per quali finalità le usa.

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, relativa al contributo pubblico al finanziamento dei partiti, la Direzione del P.C.I. rende noto che nessuna variazione è intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella relazione allegata al bilancio 1982 in ordine a partecipazioni in società di capitali; di conseguenza conferma che l'unica partecipazione diretta del Partito in società di capitali è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario della Unità S.p.A. sede in Roma, via dei Taurini, 19. Suoi dirigenti detengono, inoltre, la proprietà delle quote delle seguenti società:

- Libreria Rinascita s.r.l. sede in Roma, via delle Botteghe Oscure, 2.
- Editori Riuniti S.p.A. sede in Roma, via Serchio, 9/11.
- Società Finanziaria Editrice SO.FIN.ED. S.r.l. sede in Roma, via Crescenzo, 82.
- Società Finanziaria Sviluppo Industriale SO.FI.SVIND. S.r.l. (attività editoriale) sede in Roma, via Crescenzo, 82.

Dalle società indicate non deriva alcun reddito, ma anzi oneri a carico del bilancio del Partito. In allegato sono indicati i soggetti che, in più soluzioni, hanno erogato al Partito, nel corso del 1983, libere contribuzioni per un ammontare annuo superiore a lire cinque milioni.

Inoltre, tenuto conto della particolare natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al P.C.I., sono destinate a sedi del Partito o di associazioni politiche, culturali e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al P.C.I., comprese le strutture decentrate, al contrario gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al rafforzamento del tessuto democratico del paese.

ENTRATE

1) Quote associative annuali:			
— Quote per il tesseramento	L.	25.438.488.817	
— Quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito	L.	5.134.033.222	L. 30.572.522.039
2) Contributo dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali	L.		4.573.928.013
b) contribuzione annuale all'attività del Partito	L.		21.152.430.513
c) contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare misto (settore indipendenti di sinistra) alla Camera e al Senato	L.		496.798.606
	L.		26.223.157.132
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.		—
b) da altri soggetti esteri	L.		—
	L.		—
4) Altre contribuzioni:			
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.		—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.		—
	L.		—
5) Proventi finanziari diversi:			
a) fitti attivi	L.		—
b) interessi su titoli	L.		2.684.000
c) interessi su finanziamenti	L.		175.087.569
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	L.		—
e) altri proventi finanziari:			
— dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L.	286.950.507	
— contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	L.	494.627.000	
— contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo per manifestazioni	L.	778.905.841	
— contributo del parlamento europeo per rimborso delle spese relative alle elezioni europee	L.	1.029.639.900	
	L.		2.590.123.248
	L.		2.767.894.817
6) Entrate diverse:			
a) da attività editoriali	L.		—
b) da manifestazioni (feste dell'Unità e sottoscrizioni per la stampa)	L.		30.457.524.000
c) da altre attività statutarie:			
— sottoscrizioni per le organizzazioni del mezzogiorno	L.	626.406.431	
— sottoscrizioni con cartelle per l'Unità	L.	4.003.473.314	
— diffusione straordinaria de l'Unità del 18/12	L.	1.702.131.325	
d) da altre fonti	L.		6.334.011.070
	L.		739.744.770
	L.		37.531.279.840
Totale entrate finanziarie	L.		97.094.853.828
Disavanzo dell'esercizio	L.		3.560.319.636
Totale a pareggio	L.		100.655.173.464

USCITE

1) Attribuzione di contributi:			
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	L.		141.979.760
b) al gruppo parlamentare al Senato	L.		69.075.032
c) ad enti e soggetti nazionali	L.		—
d) ad enti e soggetti esteri	L.		—
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:			
— per contributi	L.	11.355.612.035	
— quota parte tesseramento	L.	20.859.560.830	
— quota parte sottoscrizione stampa	L.	22.872.166.001	
	L.		55.087.338.866
	L.		55.298.393.658
2) Spese per il personale:			
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.		3.789.583.742
b) contributi previdenziali e assistenziali	L.		767.175.572
	L.		4.556.759.314
3) Spese generali:			
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.		7.677.134.707
b) fitti passivi	L.		205.884.326
c) imposte e tasse	L.		2.036.301
d) manutenzioni e riparazioni	L.		582.140.900
e) spese di amministrazione	L.		1.597.655.445
f) spese diverse:			
— Dipart. e Sez. lavoro	L.	1.078.176.800	
— Centri studio e ricerca	L.	526.077.749	
— Scuole e corsi di Partito	L.	553.466.630	
— Contrib. a comp. anziani e solidarietà	L.	373.143.935	
— Iniziative politiche naz.	L.	421.161.689	
— Iniziative e lotte unitarie	L.	92.698.510	
— Attività internazionale	L.	428.359.042	
— Centro elaborazione dati	L.	610.756.550	
	L.		4.083.840.905
	L.		14.148.692.584
4) Spese per attività editoriale di informazione e di propaganda:			
a) per attività editoriale:			
— L'Unità	L.	16.207.604.639	
— Rinascita	L.	500.000.000	
— Tipografie	L.	396.000.000	
— Pubblicazioni varie	L.	7.500.000	
— Riviste del Partito	L.	350.000.000	
	L.		17.461.104.639
b) per attività culturali e d'informazione:			
— Libri per organizz. e compagni	L.	144.424.956	
— Radio e Tv	L.	562.428.945	
— Nuovi centri di vita culturale	L.	28.322.003	
	L.		735.175.904
c) per attività di propaganda e informazione politica:			
— Pubblicazione bilancio	L.	16.571.330	
— Attività Dipartimento Propag. ed Informazione	L.	1.529.544.669	
	L.		1.546.115.999
	L.		19.742.396.542
	L.		5.503.417.147
	L.		1.405.514.219
	L.		100.655.173.464
Totale uscite finanziarie			

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1983

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	97.094.853.828
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	100.655.173.464
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1983	L.	3.560.319.636
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	20.238.757.420
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1983	L.	23.799.077.056